

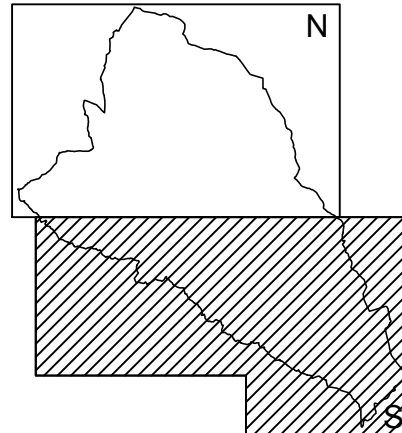


INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE DI SUPPORTO AL PIANO STRUTTURALE

L.R. 17 aprile 1984, n° 21  
Del C.R. 12 febbraio 1985, n° 94  
L.R. 18 gennaio 1992, n° 5  
Del C.R. 11 marzo 1993, n° 504  
Del C.R. 29 gennaio 2000, n° 12  
Del C.R. 7 agosto 2001, n° 168

RISCHIO IDRAULICO

CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA S



Scala 1:10.000

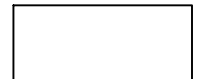


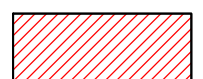

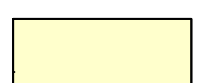
Professionista incaricato:  
Eros Aiello

Marzo 2003



VIA ANDREA DEL CASTAGNO, 8 - 50132 FIRENZE  
Tel. e Fax 055 571 393-575954  
C.F. e P. IVA 00287880954

Legenda

-  1  
PERICOLOSITA' IRRELEVANTE  
Aree naturali e culturali protette in cui il rischio è o non è allertato definitivamente definiti "A1" art. 75 della Del. C.R. n. 1200/00, per le quali per le quali ricorrono le seguenti condizioni:  
\* non si sono verificate storiche di inondazioni;  
\* sono in situazione favorevole di alto morfologico di norma posta a quota altimetrica superiore a 2 m rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.
-  2  
PERICOLOSITA' BASSA  
Aree di fondovalle e comunque poste all'esterno dell'altipiano definiti "A1" art. 75 della Del. C.R. n. 1200/00, per le quali ricorrono le seguenti condizioni:  
\* non si sono verificate storiche di inondazioni;  
\* non si sono verificate storiche di inondazioni;  
\* non si sono verificate storiche di inondazioni;  
\* non si sono verificate storiche di inondazioni;  
\* sono in situazione favorevole di alto morfologico rispetto alla piana alluvionale adiacente, posta a quota altimetrica superiore a 2 m rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza dell'argine, rispetto al ciglio di sponda.
-  3  
PERICOLOSITA' MEDIA  
Aree per le quali ricorrono almeno una delle seguenti condizioni:  
\* si sono verificate storiche di inondazioni;  
\* sono in situazione sfavorevole dal punto di vista morfologico, ossia poste a quote altimetriche inferiori rispetto alla quota posta a 2 m sopra al piede esterno dell'argine o, in mancanza dell'argine, sopra al ciglio di sponda.  
Aree di fondovalle soggette ad un solo significativo episodio di esondazione (significativo maggiore di 30 cm) di natura sia in fase del evento rischio idrologico sia in fase immediatamente successiva al fatto che risultano in situazione sfavorevole o favorevole dal punto di vista morfologico.  
Aree collinari e montane nella zona di bracci di laghi e invasi in cui il rischio idraulico dipende dalla tenuta del paramento di valle e dal suo stato di manutenzione.
-  4  
PERICOLOSITA' ELEVATA  
Aree ricadenti nelle zone R1 e R2 (area a rischio idraulico molto elevato) nella "Primitivazione delle aree con pericolosità idraulica" dell'Ufficio di Stato del fiume Arno (Del. C.R. n. 130/99) in attuazione al D.L. n. 160/99 "Decreto Sarno" e seguenti integrazioni e conversioni in Legge n. 287/98 e Legge 220/99.
-  4  
PERICOLOSITA' ELEVATA  
Aree ricadenti nelle zone T1 e T2 (area a pericolosità idraulica molto elevata) nella "Primitivazione delle aree con pericolosità idraulica" dell'Ufficio di Stato del fiume Arno (Del. C.R. n. 130/99) in attuazione al D.L. n. 160/99 "Decreto Sarno" e seguenti integrazioni e conversioni in Legge n. 287/98 e Legge 220/99.
-  4  
PERICOLOSITA' ELEVATA  
Aree di fondovalle non protette da opere idrauliche per le quali ricorrono entrambe le seguenti condizioni:  
\* si sono verificate storiche di inondazioni;  
\* non si sono verificate storiche di inondazioni, di natura a quote altimetriche inferiori rispetto alla quota posta a 2 m sopra il piede esterno dell'argine o, in mancanza, sopra il ciglio di sponda.  
Aree ricadenti in ambito "A1" come definiti art. 75 della Del. C.R. n. 1200/00.  
Aree collinari e montane con presenza di corsi d'acqua (laghi e invasi).

